

PADOVA, VACCINO SBAGLIATO A BIMBO DI 5 MESI

MARINO (PD): "ALLIBITO DALLA QUANTITA' CASI CRITICI...".

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 14 set. - Somministrato per errore il vaccino sbagliato E' accaduto al distretto sanitario di Limena, in provincia di Padova, nel quale ad un bambino di soli 5 mesi, a causa di uno scambio di siringhe da parte del personale sanitario, e' stato somministrato il siero contro il papilloma virus, che invece era destinato alla sorella di 11 anni per prevenire il tumore all'utero, invece che il vaccino contro la poliomelite e la difterite. Il bimbo sta bene, e non ha accusato per ora effetti a causa dello scambio, ma sara' monitorato per un mese per controllare l'eventuale comparsa di effetti collaterali, su cui ancora non ci sarebbero sufficienti conoscenze scientifiche, soprattutto nel caso di un maschietto cosi' piccolo. A riportare la vicenda, accaduta mercoledi' scorso, e' il quotidiano locale il Mattino di Padova. I genitori hanno sporto denuncia ai carabinieri. Sull'accaduto e' intervenuto anche Ignazio Marino, senatore del Pd, che durante la festa del Pd a Genova ha dichiarato: " In una sola giornata da Padova arriva notizia di ben due errori sanitari. Uno gravissimo, in cui una ragazza di soli 27 anni ha perso il suo bambino e ora e' in coma farmacologico; poi una meno grave, ma comunque allarmante: lo scambio di vaccini avvenuto e' infatti sintomo di una mancanza di rigore e di precisione. Per fortuna il bambino sta bene, ma cosa potrebbe accadere - chiede Marino - la prossima volta? Sono veramente allibito dalla quantita' di casi critici che stanno emergendo nel nostro sistema sanitario nelle ultime settimane.

E', lo ripeto, un bollettino di guerra . Una situazione generale gravissima, da Nord a Sud, su cui bisogna intervenire al piu' presto." E Marino poi incalza: "Il Ministero della Salute deve farsi carico di questa emergenza, non deve comportarsi come un centro studi che verifica e denuncia le criticita' del sistema, senza studiare alcuna soluzione. Ora piu' che mai - conclude - c'e' bisogno di fatti concreti." (Wel/ Dire)

pubblicazione bisettimanale edizione del 14 settembre 2010